



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 2 giugno 2024

Foglio Liturgico - 22/2024

**Anno B**  
**Corpo e Sangue di Cristo**  
**Solennità**

## L'Eucaristia è il nostro Pane di Vita



### Vangelo di Marco 14, 12-16.22-26

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Nella Solennità della Santissima Trinità, la scorsa domenica, siamo stati invitati dalla Liturgia a **"guardare in alto"** per fissare, per quanto possibile, gli occhi del cuore nel punto luce più vertiginoso dell'intimità di Dio, Uno e Trino.

Oggi, nella Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, la Liturgia ci esorta a **"guardare dentro"** per riconoscere ed incontrare nei segni del Pane e del Vino il Corpo donato ed il Sangue versato di Gesù.

Il nostro sguardo da un lato contempla gli aspetti effimeri della vita che scompaiono e vanno perduti. D'altra parte possiamo anche scorgere gli aspetti spirituali del nostro esistere, le "cose" eterne che persistono.

Ecco la **duplice visione della realtà** che si apre davanti agli occhi dell'uomo.

**Da una parte** la preziosa ed esaltante esperienza della vista fisica che registra il mondo esteriore con i suoi colori, movimenti, forme, volti e paesaggi. Possiamo vedere gli eventi che passano e vanno per scomparire.

**D'altra parte**, siamo capaci di un altro sguardo che penetra oltre la superficie, oltre gli aspetti materiali e le frontiere del tempo e dello spazio. È quella forma di **"contemplazione"** che, nella Bibbia, è espressa in ebraico da un verbo che significa letteralmente **"scavare"**. Con questo occhio interiore vediamo un altro orizzonte che non ha limiti, perché guardiamo all'eternità e all'infinito, puntando all'anima e a Dio. Ed è proprio questo occhio interiore a farci vedere in un po' di vino il Sangue prezioso di Cristo e in un frammento di pane, in un'ostia sottile quasi diafana, il Suo Corpo spezzato, donato ed offerto per la vita del mondo.

Ogni domenica, anzi ogni giorno, noi celebriamo questo mistero. Ma, per antica tradizione, una volta l'anno questo avvenimento si celebra con particolare solennità.

Il **Corpus Domini** affonda le sue radici in un passato lontano. È una festa sorta in Belgio, grazie alle rivelazioni ricevute nel 1208 dalla Beata Giuliana di Liegi, Priora di un Monastero.

Nel 1264 la celebrazione del Corpus Domini è stata estesa a tutta la Chiesa. Papa Urbano IV, già Arcidiacono di Liegi e confidente della Beata Giuliana, ha recepito il senso straordinario di un evento che è passato alla storia come il Miracolo di Bolsena. Un sacerdote di origine tedesca, dubbioso sulla presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, stava celebrando la Messa a Bolsena, vicino ad Orvieto.

Al momento della consacrazione, alcune gocce di Vino consacrato sono cadute sul corporale e si sono diffuse in macchie di sangue dalla forma di un'ostia. Il Papa, che si trovava ad Orvieto, una volta informato del fatto, si è recato in processione incontro a quell'originale "ostensorio" e, appurato il miracolo, ha istituito la Festa del Corpus Domini per tutta la Chiesa.

Da allora quasi ininterrottamente ogni anno si celebra la Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo con la Messa ed un atto pubblico di fede nell'Eucaristia, come la Processione in molte Parrocchie, portando sulle strade del nostro cammino non una statua, un'icona o una reliquia, ma Gesù vivo e vero, realmente presente nel Pane consacrato.

**«Prendete, questo è il mio Corpo... questo è il mio Sangue»** ci ha detto Gesù oggi nel Vangelo di Marco (Mc 14, 12-16. 22-26).

**«Prendete»:** la parola iniziale è precisa e nitida come un ordine, incalzante come una dichiarazione. È come se Gesù dicesse: **«Io voglio stare nelle tue mani, come dono, nella tua bocca come cibo, nell'intimo tuo come sangue; farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita!»** come ripete Padre Ermes Ronchi.

Nell'Eucaristia Dio si trasforma in me e mi trasforma in Lui. **«Partecipare al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quel che riceviamo»** diceva San Leone Magno.

Se si chiede ad un cristiano **«Dov'è Dio?»**, vi indica un pezzo di pane e un calice di vino dicendo: **«questo è Dio»**. Nel Corpo e Sangue di Cristo abita il Dio dei cristiani. Ma da qui passa la loro credibilità: sulla condivisione della fame e della sete. Perché lo stesso Gesù

## Il Giubileo 2025 segno di speranza per il mondo di oggi



**Nella Solennità dell'Ascensione del Signore, giovedì 9 maggio, nella Basilica di San Pietro il Papa ha consegnato alle Chiese dei cinque continenti la Bolla di indizione del Giubileo 2025 "Spes non confundit - La speranza non delude"** dalla Lettera ai Romani (Rm 5,5).

La speranza è invocata dal Pontefice come dono per l'Anno Santo 2025 in un mondo segnato dal frastuono delle armi, dalla morte, dalla distruzione, dall'odio verso il prossimo, dalla fame, dal debito ecologico, dalla scarsa natalità, dalla brutalità della violenza e da una crescita esponenziale della povertà, con risorse destinate alle spese militari.

Durante il Giubileo 2025 sul tema "**Pellegrini di speranza**" è prevista come novità anche l'apertura di una Porta Santa in carcere. Inoltre, a 1700 dalla celebrazione del primo grande Concilio Ecumenico di Nicea che aveva trattato anche la datazione della Pasqua, per una coincidenza provvidenziale, nel 2025 la Pasqua cade il 20 aprile, data comune e condivisa tra cristiani d'Oriente e d'Occidente.

*"Che l'Anno Santo possa essere per tutti, in particolare i più sfiduciati che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, occasione per rianimare la speranza e anche la virtù della pazienza oggi messa in fuga dalla fretta"* ha dichiarato il Santo Padre - *Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Ma si assiste in vari Paesi anche ad un preoccupante calo della natalità. È urgente che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, ci sia un sostegno convinto di credenti e società civile al desiderio dei giovani di generare nuovi figli. La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la spe-*

sù, presente vivo e vero nel Pane e nel Vino consacrati, si fa presente sull'altare del mondo.

Dio si è vestito di umanità al punto che l'umanità intera è diventata la Sua carne: **«Quello che avete fatto ad uno solo di questi fratelli più piccoli l'avete fatto a me»** – dice Gesù.

Il Corpo di Cristo è presente sull'altare delle nostre chiese ed è presente sull'altare dei nostri fratelli poveri, esclusi, affamati, sofferenti nella **«Carne piagata di Cristo»** che costantemente ci ricorda Papa Francesco.

L'Eucaristia è la ragione di cui abbiamo bisogno nella nostra vita, come del pane.

**don Diego - Parroco**

ranza, che sia inclusiva e non ideologica e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo.

Come è accaduto nel Giubileo Straordinario della Misericordia, nel 2016, anche nel Giubileo Ordinario 2025 i Missionari della Misericordia potranno esercitare il loro ministero. Non c'è modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui, assaporando il Suo perdono nel Sacramento della Riconciliazione. I Missionari della Misericordia vanno perciò invitati nei luoghi in cui la speranza è messa a dura prova, come carceri e ospedali o dove la dignità della persona viene calpestata, nelle situazioni più disagiate e nei contesti di maggior degrado. Nessuno sia privo della possibilità di ricevere il perdono e la consolazione di Dio! Elemento fondamentale di ogni evento giubilare sono i pellegrinaggi.

**Diversi itinerari di fede saranno presenti l'anno prossimo a Roma** in aggiunta a quelli tradizionali delle Catacombe e delle Sette Chiese. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede ed abbeverarsi alle sorgenti della speranza.

**Un invito particolare a Roma è rivolto ai fedeli delle Chiese Orientali** che hanno tanto sofferto, spesso fino alla morte, per la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa, ai fratelli e sorelle ortodossi, che già vivono il pellegrinaggio della Via Crucis, costretti a lasciare le loro terre di origine per violenze ed instabilità. Per loro la speranza di essere amati dalla Chiesa, che non li abbandonerà, ma li seguirà dovunque andranno, rende ancora più forte il segno del Giubileo.

*La speranza è ciò che vogliamo celebrare, accogliere ed annunciare al mondo intero nel prossimo Giubileo, ormai alle porte. Non si tratta di semplice ottimismo umano o di un'effimera aspettativa legata a qualche sicurezza terrena: è una realtà già compiuta in Gesù e che ogni giorno è donata anche a noi.*

**La speranza cristiana sostiene il cammino della nostra vita** anche quando si presenta tortuoso e faticoso; apre davanti a noi strade di futuro quando la rassegnazione ed il pessimismo vorrebbero tenerci prigionieri; ci fa vedere il bene possibile quando il male sembra prevalere; ci infonde serenità quando il cuore è appesantito dal fallimento e dal peccato; ci fa sognare una nuova umanità e ci rende coraggiosi nel costruire un mondo fraterno e pacifico, quando sembra che non valga la pena di impegnarsi.

**Tutti i credenti devono diventare cantori di speranza** in una civiltà segnata da troppe disperazioni. Con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo, vogliamo cantare la speranza, perché la sua melodia faccia vibrare le corde dell'umanità e risvegli nei cuori la gioia ed il

coraggio di abbracciare la vita.

**Di speranza abbiamo bisogno!** Ne ha bisogno la società in cui viviamo, spesso immersa nel solo presente e incapace di guardare al futuro; ne ha bisogno la nostra epoca, che a volte si trascina stancamente nel grigiore dell'individualismo e del "tirare a campare". Di speranza ha bisogno il creato, gravemente ferito e deturpato dagli egoismi umani; ne hanno bisogno i popoli e le nazioni, che si affacciano al domani carichi di inquietudini e di paure, mentre le ingiustizie si protraggono con arroganza, i poveri vengono scartati, le guerre seminano morte, gli ultimi restano ancora in fondo alla lista ed il sogno di un mondo fraterno rischia di apparire come un miraggio.

**Hanno bisogno di speranza i giovani**, spesso disorientati ma desiderosi di vivere in pienezza; ne hanno bisogno **gli anziani** che la cultura dell'efficienza e dello scarto non sa più rispettare ed ascoltare. Ne hanno bisogno **gli ammalati** e tutti coloro che sono piagati nel corpo e nello spirito, che possono ricevere sollievo attraverso la nostra vicinanza e la nostra cura. **E di speranza ha bisogno la Chiesa**, perché, anche quando sperimenta il peso della fatica e della fragilità, non dimentichi mai di essere la Sposa di Cristo, amata di un amore eterno e fedele, chiamata a custodire la luce del Vangelo, inviata a trasmettere a tutti il fuoco che Gesù ha portato e acceso nel mondo, una volta e per sempre".

**Con la Bolla Pontificia di indizione del Giubileo 2025 "Spes non confundit-La speranza non delude" (Rm 5,5) il Papa ha definito alcune date basilari:**

- ⇒ **24 dicembre 2024:** apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, con avvio ufficiale del Giubileo ordinario che si conclude il 6 gennaio 2026;
- ⇒ **29 dicembre 2024** apertura della Porta Santa di San Giovanni in Laterano;
- ⇒ **29 dicembre 2024** apertura Anno Santo in tutte le cattedrali e concattedrali in cui i Vescovi celebrano l'Eucaristia;
- ⇒ **1° gennaio 2025**, Solennità di Maria Madre di Dio, apertura della Porta Santa di Santa Maria Maggiore;
- ⇒ **5 gennaio 2025** apertura della Porta Santa di San Paolo fuori le Mura;
- ⇒ **28 dicembre 2025:** entro questa data chiusura delle due Porte Sante di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore;
- ⇒ **6 gennaio 2026** chiusura Porta Santa in San Pietro.



ASCENSIONE DEL SIGNORE  
Consegna e lettura della Bolla di indizione del Giubileo 2025  
Secondi Vespri

## Il Papa agli Stati Generali della Natalità a Roma

Dal 9 al 10 maggio l'Auditorium della Conciliazione a Roma ha ospitato gli Stati Generali della Natalità patrocinati da Regione Lazio, Comune di Roma e dal Forum delle Associazioni familiari per approfondire il tema del persistente calo delle nascite in Italia e proporre soluzioni possibili. Papa Francesco non ha mancato all'appuntamento anche in questa quarta edizione sul tema **"Esserci: più giovani, più futuro"** ed è intervenuto venerdì 10 maggio con tre parole chiave: realismo, lungimiranza e coraggio. *"La vita umana è un dono, non un problema - ha affermato il Pontefice - Alla base di gravi questioni come inquinamento e fame, non ci sono i bambini che nascono, ma le scelte di chi pensa solo a se stesso, il delirio di un materialismo sfrenato, cieco e dilagante, di un consumismo che, come un virus malefico, intacca alla radice l'esistenza delle persone e della società. Il problema non è in quanti siamo al mondo, ma che mondo stiamo costruendo; non sono i figli, ma l'egoismo, che crea ingiustizie e strutture di peccato, fino ad intrecciare malsane interdipendenze tra sistemi sociali, economici e politici. L'egoismo rende sordi alla voce di Dio, che ama per primo e insegna ad amare e alla voce dei fratelli che ci stanno accanto, che anestetizza il cuore e fa vivere di cose, senza più capire per cosa e induce ad avere tanti beni, senza*

*più saper fare il bene. Così le case si riempiono di oggetti e si svuotano di figli, diventando luoghi molto tristi dove non mancano cagnolini e gatti, ma mancano i figli. Se i maggiori profitti vengono dalle fabbriche di armi e contraccettivi che distruggono la vita o la impediscono, non bisogna comunque rassegnarsi o fare in modo che la rassegnazione diventi un alibi per non fare nulla. Serve invece seminare oggi per raccogliere domani con l'impegno di tutti i governi, in un continente come l'Europa sempre più vecchio, stanco e rassegnato, che tende ad esorcizzare solitudini e angosce di chi non sa più gustare, nella civiltà del dono, la vera bellezza della vita. C'è bisogno di un impegno maggiore da parte di tutti i governi, perché le giovani generazioni vengano messe nelle condizioni di poter realizzare i propri legittimi sogni. Si tratta di attuare serie ed efficaci scelte in favore della famiglia. Come, ad esempio, porre una madre nella condizione di non dover scegliere tra lavoro e cura dei figli; oppure liberare tante giovani coppie dalla zavorra della precarietà occupazionale e dell'impossibilità di acquistare una casa. È importante promuovere, a livello sociale, una cultura della generosità e della solidarietà intergenerazionale, per rivedere abitudini e stili di vita, rinunciando a ciò che è superfluo allo scopo di dare ai più giovani una speranza per il domani, come*



*avviene in tante famiglie. Come fanno nonni e genitori nei confronti di figli e nipoti nel cui abbraccio c'è il dono silenzioso e discreto del lavoro di una vita intera. Non si può parlare di natalità e di futuro se si dimenticano i nonni ed il passato, perché il futuro lo fanno giovani e vecchi insieme. Non si può nascondere i nonni, mandarli nelle case di riposo, scartarli, questo è un suicidio culturale. So che per molti il futuro può apparire inquietante: tra denatalità, guerre, pandemie e mutamenti climatici non è facile mantenere viva la speranza. Ma non bisogna arrendersi perché il domani non è qualcosa di ineluttabile: lo costruiamo insieme ed in questo "insieme", prima di tutto, troviamo il Signore. Non rassegniamoci ad un copione già scritto da altri, mettiamoci a remare per invertire la rotta, anche a costo di andare controcorrente".*

Al termine dell'evento tre future mamme hanno regalato al Papa un albero, simbolo della vita che nasce e cresce.

## Papa Francesco - "La carità è l'amore impossibile che fa amare anche i nemici"



Nell'udienza generale di mercoledì 15 maggio in Piazza San Pietro il tema affrontato dal Papa nella consueta catechesi ha riguardato la carità, terza virtù teologale, **"la più grande di tutte"** come scrive San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi - **"La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidia, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.** (1 Cor 13,4-7)".

*"San Paolo - ha spiegato il Pontefice - parla ad una comunità cristiana che vive contrasti e litigi,*

*tra chi pretende di avere sempre ragione e non ascolta gli altri, ritenendoli inferiori. Probabilmente tutti erano convinti di essere brave persone e, se interrogati sull'amore, avrebbero risposto che certo l'amore era per loro un valore molto importante, come pure l'amicizia e la famiglia.*

*Anche ai nostri giorni l'amore è sulla bocca di tutti, è sulla bocca di tutti; è sulla bocca di tanti "influencer" e nei ritornelli di tante canzoni.*

**Si parla tanto dell'amore, ma cos'è l'amore?** Il timore dell'apostolo è che tra i cristiani di Corinto la virtù della carità, quella che viene da Dio, non ci sia alcuna traccia e che dell'amore di Dio sappiano ben poco. Perché quello di Dio non è l'amore che sale, ma quello che scende, non quello che prende ma quello che dona.

**Agape era il termine usato per indicare l'amore cristiano, diverso da tutti gli altri come l'innamoramento o l'amore per la Patria o per l'umanità. È un amore più grande che proviene da Dio e si indirizza verso Dio e, nello stesso tempo, ci rende capaci di amare il prossimo come lo ama Dio.**

**Questo amore, a motivo di Cristo, ci spinge là dove umanamente non andremmo: è l'amore per il povero, per ciò che non è amabile, per chi non ci vuole bene e non è riconoscente.**

**È l'amore per ciò che nessuno amerebbe; anche per il nemico.**

Nel Discorso della Montagna Gesù descrive questo amore mostrandone la differenza dall'amore di cui anche i peccatori sono capaci.

**Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano.**

**Il cristiano dunque deve amare tutti, senza attendersi il contraccambio e senza interesse ed il suo amore deve includere perfino i nemici. L'amore cristiano abbraccia ciò che non è amabile, offre il perdono - quanto è difficile, perdonare: quanto amore ci vuole, per perdonare! L'amore cristiano benedice quelli che maledicono e noi siamo abituati, davanti ad un insulto o ad una maledizione, a rispondere con un altro insulto, con un'altra maledizione. È un amore così ardito da sembrare quasi impossibile, eppure è la sola cosa che resterà di noi perché l'amore è la 'porta stretta' attraverso cui passare per entrare nel Regno di Dio".**

## Quaderno di lavoro MGS 2024-2025

inserirsi nella fase di preparazione e di inizio



del Giubileo 2025 **"Pellegrini di Speranza"** e fa riferimento anche alla Prima Spedizione Missionaria Salesiana di cui, nel 2025, ricorre il 150° anniversario ma anticipa anche la prossima GMG, in calendario a Seoul, in Corea del Sud, nel 2027.

**Il testo si sviluppa secondo quattro orientamenti:**

⇒ ripartire dal primo annuncio ai giovani, offrendo il Vangelo come buona notizia che dà coraggio e gioia;

⇒ condividere la buona notizia a partire dagli ultimi, in particolare dai giovani poveri, abbandonati e pericolanti;

⇒ riflettere sul tema dell'accompagnamento di ambiente, di gruppo e personale;

⇒ aiutare ogni realtà educativa a vivere nella comunione e nella corresponsabilità apostolica la propria azione concreta unificando la vita personale secondo un progetto di santità educativa.

**"Nel pellegrinaggio giubilare** - scrive **Don Rossano Sala** nell'introduzione al Quaderno - **siamo attesi dal Suo Amore, siamo chiamati a raggiungere ed attraversare la Porta Santa che ci ripropone l'esperienza di essere attesi, accolti e abbracciati dal Dio della grazia e della misericordia.**

*L'esperienza ci rende simili al figlio prodigo che torna alla casa del padre e prende coscienza di essere da sempre atteso dal suo amore. Lì si ritrova gioia e speranza.*

*Anche Don Bosco si fa casa ed abbraccio per i primi giovani che incontra nel carcere e nella periferia degradata di Torino. Offre loro l'esperienza dell'Oratorio, che per tutti coloro che lo frequentano è Famiglia e Parrocchia. Famiglia per chi non ha famiglia e Parrocchia per chi non ha parrocchia. Nell'Oratorio c'è l'amore di Dio che attende, accoglie, ascolta ed abbraccia. Lì i giovani sono attesi dal Suo amore. Lì ritrovano vita e speranza".*

**Il logo della Proposta pastorale MGS** per il triennio 2024-2027 è ispirato alle Virtù teologali - fede, speranza e carità - nello spirito salesiano di rimanere sempre accanto ai giovani per crescere insieme.

**L'itinerario triennale** fa riferimento a tre importanti documenti: *Spe salvi* e *Deus Caritas est* di Papa Benedetto XVI e *Lumen fidei* di Papa Francesco. In particolare la proposta per l'anno 2024-2025 è centrata sul tema della speranza. Per vivere in pienezza il Giubileo 2025: infatti il è stato scelto lo stesso riferimento biblico (Lc 4,16-20) mentre il titolo **"Attesi dal Suo Amore"** si riferisce allo spirito missionario che, fin dalle origini, caratterizza l'esperienza apostolica di Don Bosco.

È già disponibile il Quaderno di Lavoro 2024-2025 del MGS-Movimento Giovanile Salesiano sul tema **"Attesi dal Suo Amore"** elaborato da Consulta e Segreteria nazionale MGS e curato da Don Rossano Sala, Direttore Editoriale di ELLEDICI.

La proposta pastorale salesiana 2024-2025 si

## 50 anni dalla Strage di Piazza della Loggia 28 maggio 1974-28 maggio 2024



Martedì 28 maggio, 50° anniversario della

**Strage di Piazza Loggia, dopo la Messa celebrata dal Vescovo di Brescia,**

**Mons. Pierantonio Tremolada, al Cimitero Vantiniano, Brescia ha accolto il Presidente della Repubblica Mattarella che ha deposto una corona di alloro alla Stele dei Caduti.**

**Al Teatro Grande il Capo dello Stato ha incontrato i parenti delle vittime e dei feriti, con le istituzioni e una rappresentanza di studenti.**

**"Oggi la Repubblica Italiana è Brescia, è Piazza della Loggia, è questo teatro, con la presenza e il coinvolgimento di tante persone** - ha dichiara-

**to il Presidente della Repubblica - Di fronte alla guerra violenta di opposti terrorismi - nero e rosso - che, in quella stagione di sangue e di aspri conflitti internazionali, provarono a rovesciare la Repubblica e la sua democrazia, possiamo dire oggi, con certezza, che ha prevalso lo Stato, la Repubblica, il suo popolo, con i suoi autentici, leali servitori".** Il **Vescovo Pierantonio ha commentato le parole del Presidente Mattarella: "L'invito che viene dal Presidente della Repubblica è fare della memoria della violenza un invito a crescere insieme per edificare una società dove ci si sostenga a vicenda, dove ci sia un vero confronto e una ricerca sincera di ciò che ci unisce".**

## Tre giorni per Don Galli

Si prefigurano tre giorni di intensa preghiera a Chiari grazie all'organizzazione di **"Tre giorni con don Galli 2024"**, giorni dedicati al sacerdote salesiano, scomparso nel 2012.

**Auxilium don Silvio Galli, Associazione Onlus di Centro di prima accoglienza per l'emarginazione estrema e Salesiani don Bosco di Chiari, ha programmato tre incontri di preghiera da venerdì 7 giugno a domenica 9 giugno.**

⇒ Si comincia **venerdì con l'adorazione alle 20.30** nella chiesa di San Bernardino. La preghiera sarà animata da don Gaetano Fontana, vicario della diocesi di Brescia.

⇒ **Sabato**, sempre nella chiesa di San Bernardino, **alle 20.30 ci sarà l'intervento "Il miracolo nei processi di canonizzazio-**



**ne"** diretto da don Pierluigi Cameroni, postulatore delle cause dei santi per la Famiglia Salesiana. Ci sarà anche la testimonianza di Fabrizia Perrachon, autrice del libro **"Se il chicco di frumento"** la cui stesura

è stata accompagnata e sostenuta dalla Grazia ricevuta per intercessione di don Silvio Galli. L'accompagnamento musicale della serata sarà eseguito da **"Armonie in pizzico"** gruppo strumentale a pizzico che comprende mandolini, mandole, mandolincello, chitarre e violoncello.

⇒ **Domenica alle 17.30** sotto la tettoia interna

dell'Istituto salesiano, si celebrerà la **Santa Messa in ricordo del dodicesimo anniversario della morte di don Galli**, presieduta da don Roberto Dal Molin, ispettore dell'Ispettorato Lombardo-Emiliano.

## Giubileo dei Giovani nel 2025



Dal 28 luglio al 3 agosto 2025 è in programma a Roma il Giubileo dei Giovani, annunciato in chiusura del XVIII Convegno nazionale di Pastorale giovanile sul tema **"Domine, quo vadis?", "Signore, dove vai?"** che si è svolto dal 6 al 9 maggio a Sacrofano (Roma), organizzato dal SNPG-Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della CEI.

*"La macchina organizzativa del Sinodo dei*

*Giovani* – ha dichiarato don Riccardo Pincera, responsabile del SNPG – **è già in moto per far vivere ai giovani il pellegrinaggio a Roma, attraversare la Porta Santa, fare la Professione di Fede ed avvicinarsi al Sacramento della Riconciliazione.**

Già a settembre di quest'anno sarà consegnato un sussidio realizzato dagli Uffici e Servizi della CEI per indirizzare tutte le Diocesi a questo evento e saranno aperte le iscrizioni per la partecipazione con costi dei pacchetti che vogliono favorire al massimo la presenza di tanti giovani grazie al Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

La sede più consona ad ospitare il Giubileo dei Giovani è la zona di Centocelle, a Roma, con un raduno iniziale che anticipa il pellegrinaggio a San Pietro con passaggio per la Porta Santa.

Il venerdì è riservato al Sacramento della Riconciliazione.

In programma anche, in presenza del Papa a Tor Vergata, la Veglia di Preghiera di sabato 2 agosto e la Messa, domenica 3 agosto.

**Il tema del Giubileo, 'Pellegrini di speranza' è un'occasione per 'sostare' con i nostri giovani sul tema della fede andando a riprendere documenti come "Spe Salvi" di Benedetto XVI e i testi e i discorsi di Papa Francesco di questi anni.**

Speranza, dal punto di vista biblico, è equivalente di fede. Il tema ci ricorda anche che, a livello culturale, esiste il rischio che possano toglierci la fede, la speranza e la possibilità di incontrarci con Dio.

Come SNPG per il 2025 proponiamo percorsi per far fare ai giovani l'esperienza di Dio. Il Giubileo diventa così un punto nel corso di un cammino di accompagnamento dei giovani".

## Museo Casa Don Bosco - In mostra il Sogno dei 9 Anni

Per il 200° anniversario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, il Museo Casa Don

Bosco di Torino-Valdocco ha predisposto dal **22 maggio al 22 settembre** la mostra dedicata all'approfondimento della narrazione, della storia e dell'iconografia del Sogno dei 9 Anni che ha cambiato la vita al Santo torinese ed è stato un episodio fondamentale per la nascita della sua Opera.

L'esposizione, curata dalla dott.ssa Ana Martín García, coordinatrice del Museo, **ripercorre la storia del sogno, la sua rappresentazione iconografica nelle arti e la risonanza del sogno oggi, duecento anni dopo.**

Con fotografie storiche, sono presentati anche gli eventi della beatificazione nel 1929 e della canonizzazione nel 1934 di Don Bosco.

Nella sezione dedicata alla rappresentazione del Sogno nelle arti, sono esposte le tavole originali commissionate dall'Editrice ELLEDICI per diverse pubblicazioni.

Visibili anche gli scatti del Concorso fotografico lanciato a gennaio 2024 e promosso dal Museo Casa Don Bosco che immortalano momenti, persone e luoghi in zone geografiche lontane dove il Sogno di Don Bosco continua ancora oggi.

Inoltre è in mostra anche una selezione dei sogni dei giovani di tutto il mondo, tra gli oltre 200 raccolti dal Settore di Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana, che promuove la celebrazione del Sinodo Salesiano dei Giovani dall'11 al 16 agosto al Colle Don Bosco.

Il taglio inaugurale del nastro della mostra è avvenuto lo scorso 22 maggio in presenza del Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime, Arcivescovo di Ursona, X successore di Don Bosco.

Informazioni

[www.museocasadonbosco.it](http://www.museocasadonbosco.it)

dal 22 maggio al 22 settembre 2024

MOSTRA TEMPORANEA PER IL BICENTENARIO DEL

# SOGNO DEI NOVE ANNI DI SAN GIOVANNI BOSCO

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2024, ORE 18.30

Intervengono

**Dott.ssa Ana Martín García**  
curatrice della mostra e  
Coordinatrice Generale del Museo Casa Don Bosco

**Don Michele Viviano**  
Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice

**Don Valter Rossi**  
Direttore delle riviste Elledici

**Don Leonardo Mancini**  
Superiore della Circonscrizione Piemonte,  
Valle d'Aosta e Lituania  
Presidente dell'Editrice Elledici

Il nastro inaugurale della mostra  
sarà tagliato da

**S.Em.R.il Sig. Cardinale  
Ángel Fernández Artime**  
Arcivescovo Titolare di Ursona,  
X successore di Don Bosco e  
Rettor Maggiore dei Salesiani

Consegna dei certificati di riconoscimento  
ai vincitori del concorso fotografico

**Don Michael Pace**  
Coordinatore delle Visite del Museo Casa Don Bosco



Un progetto di



In collaborazione con



Museo Casa Don Bosco - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino  
[www.museocasadonbosco.it](http://www.museocasadonbosco.it) - [info@museocasadonbosco.it](mailto:info@museocasadonbosco.it)

## Il logo del Giubileo 2025



curvarsi verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. "Il logo - ha spiegato Mons. Rino Fisichella proPrefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione - **rappresenta una bussola da seguire ed un comune denominatore espressivo capace di permeare in modo trasversale tutti gli elementi che orbitano intorno alla celebrazione dell'evento giubilare. Inoltre esprime**

**muoversi in rotta verso il futuro, gli altri, il mondo - ha dichiarato l'autore - come vele di una grande nave comune, spiegate grazie al vento della Speranza che è la Croce di Cristo e Cristo stesso. Ho immaginato il Papa, Pietro di oggi, guidare il popolo di Dio verso la mèta comune, abbracciando la Croce, che diviene un'ancora di salvezza, come saldo riferimento per l'umanità".**

Il Giubileo 2025 si apre dopo l'anno 2023 dedicato al 60° anniversario di apertura del Concilio Vaticano II al termine del 2024, Anno della Preghiera.

**Il logo del Giubileo 2025 "Pellegrini di Speranza"** presenta quattro figure stilizzate che indicano tutta l'umanità proveniente l'una abbracciata all'altra in segno di solidarietà e fratellanza tra i popoli, con l'apri-fila aggrappato alla Croce, segno di fede e di speranza.

**Le onde** sottostanti sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Per invitare alla speranza nelle vicende personali e mondiali, la parte inferiore della Croce si trasforma in un'ancora - metafora della speranza - che si impone sul moto ondoso.

**La scelta cromatica** inoltre non è casuale: il rosso è l'amore, l'azione e la condivisione; il giallo/arancio è il colore del calore umano; il verde evoca la pace e l'equilibrio; l'azzurro/blu richiama la sicurezza e la protezione. Il nero/grigio della Croce/Ancora, rappresenta invece l'autorevolezza e l'aspetto interiore.

**L'intera raffigurazione** mostra anche quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario e dinamico che tende verso la Croce, anch'essa dinamica, nel suo

**me l'identità ed il tema spirituale peculiare, racchiudendo il senso teologico intorno al quale si sviluppa e si realizza il Giubileo".**

Il logo dell'Anno Santo 2025 è frutto di un Concorso Internazionale che ha visto partecipare studenti, studi grafici, istituti religiosi, professionisti e studiosi di arte di età compresa tra i 6 e gli 83 anni.

La scelta è avvenuta tra 294 proposte da 213 città e da 48 Paesi da parte di una Commissione che ha valutato le proposte secondo tre criteri: *pastorale*, perché il messaggio del Giubileo fosse facilmente intuibile; *tecnico-grafico*, che garantisca una buona fattura grafica per la riproducibilità; *estetico*, perché il disegno fosse accattivante.

**I tre progetti finali sono stati sottoposti al Papa che ha individuato il lavoro proposto di Giacomo Trivisani, designer di Trani (Bari). "Ho immaginato gente di ogni 'colore', nazionalità e cultura, spingersi dai quattro angoli della Terra e**

**GREST 2024**

**PUOI DARCI UNA MANO?**

**DAL 10 GIUGNO AL 12 LUGLIO**

IN ALCUNI MOMENTI AVREMO BISOGNO DI VOLONTARI ADULTI.

**SE PUOI DARCI UNA MANO, ANCHE SOLO UNA VOLTA, IN UNO DI QUESTI MOMENTI, CONTATTACI!!!**

TI DIREMO IN COSA PUOI AIUTARCI!  
GRAZIE!

**Lun Mar Gio Ven**  
**Orario 7.45 - 9.00**

**Lun Mar Gio Ven**  
**Orario 14.00 - 16.30**

Per informazioni e per dare la propria disponibilità, rivolgersi a  
don Marcello Frigerio  
oratorio@donboscobrescia.it  
3403501041

**AVVISI PARROCCHIALI**

**Domenica 2 giugno**  
**Festa della Repubblica**  
**CORPUS DOMINI**  
Chiesa parrocchiale ore 10:00  
Santa Messa  
**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

**Martedì 4 giugno**  
In Oratorio dalle ore 18:30  
**ASSEMBLEA PARROCCHIALE**  
Relazione del Parroco  
Lavori di gruppo (Verifica e programmazione)  
Convivialità (pizzata)

**Venerdì 7 giugno**  
**SACRO CUORE**  
**Giornata della Santificazione Sacerdotale**  
Cappella della Santità salesiana 20:45  
**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
**LECTIO DIVINA - Letture della Domenica**

**Sabato 8 giugno**  
In Basilica di Maria Ausiliatrice - Torino  
**ORDINAZIONI DIACONALI**

**Domenica 9 giugno**  
**FESTA DELLA COMUNITÀ**

## Papa Francesco: "L'Eucaristia è risposta di Dio alla fame e alla sete profonde del cuore umano"



Giovedì 30 maggio si è celebrata in Vaticano la Solennità del Corpus Domini mentre domenica 2 giugno il Pontefice presiede la Messa dedicata nella Cattedrale di San Giovanni in Laterano.

**"L'Eucaristia è la risposta di Dio alla fame più profonda del cuore umano, alla fame di vita vera: in essa Cristo stesso è realmente in mezzo a noi per nutrirci, consolarci e sostenerci nel cammino"** - ha ricordato il Pontefice - **L'Eucaristia ci rialza dalla nostra comoda sedentarietà, ci ricorda che non**

**siamo solo bocche da sfamare, ma siamo anche le Sue mani per sfamare il prossimo.** È urgente ora prenderci cura di chi ha fame di cibo e dignità, di chi non lavora e fatica ad andare avanti. E farlo in modo concreto, come concreto è il Pane che Gesù ci dà. Serve una vicinanza reale, servono vere e proprie catene di solidarietà. Gesù nell'Eucaristia si fa vicino a noi: non lasciamo solo chi ci sta vicino!

**Per celebrare l'Eucaristia bisogna anzitutto riconoscere la propria sete di Dio: sentirci bisognosi di Lui, desiderare la Sua presenza ed il Suo amore, essere consapevoli che non possiamo farcela da soli ma abbiamo bisogno di un Cibo e di una Bevanda di vita eterna che ci sostengono nel cammino.**

Il dramma di oggi è che spesso la sete si è estinta. Si sono spente le domande su Dio, si è affievolito il desiderio di Lui, si fanno sempre più rari i cercatori di Dio. Dio non attira più perché non avvertiamo più la nostra sete profonda. Ma solo dove c'è un uomo o una donna con la

brocca per l'acqua – pensiamo alla Samaritana – il Signore può svelarsi come Colui che dona la vita nuova, che nutre di speranza affidabile i nostri sogni e le nostre aspirazioni, presenza d'amore che dona senso e direzione al nostro pellegrinaggio terreno.

**La nostra adorazione eucaristica trova la sua verifica quando ci prendiamo cura del prossimo, come fa Gesù: attorno a noi c'è fame di cibo, ma anche di compagnia, di consolazione, di amicizia, di buonumore, di attenzione. C'è fame di essere evangelizzati. Questo troviamo nel Pane eucaristico: l'attenzione di Cristo alle nostre necessità, e l'invito a fare altrettanto verso chi ci è accanto. Bisogna mangiare e dare da mangiare".**

Domenica 2 giugno alle 17.00, Papa Francesco celebra il Corpus Domini nella Cattedrale di San Giovanni in Laterano: segue la tradizionale processione lungo Via Merulana fino a Santa Maria Maggiore e la Benedizione eucaristica.

## 30 maggio - Corpus Domini con il Vescovo Pierantonio



Per la Solennità del Corpus Domini a Brescia, giovedì 30 maggio nella chiesa di Santa Maria in Calchera alle 18.00 il Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada ha presieduto la celebrazione eucaristica seguita dall'Adorazione con Vespri solenni e dalla Processione che si è snodata alle 20.30 lungo le Vie Veronica Gambarà, Carlo Cattaneo, Piazza Martiri di Belfiore, Cortile del Broletto

e in Piazza Paolo VI per concludersi in Cattedrale alle 21.00. Il Vescovo Pierantonio in Duomo ha pronunciato il Discorso alla Città ed ha impartito la Benedizione solenne.

**"Nella notte in cui fu tradito, Gesù prese il pane, lo spezzò, lo diede ai Suoi discepoli e disse: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi"**

- ha affermato Mons. Tremolada in Cattedrale - Sono le parole che la liturgia ci fa pronunciare al cuore della celebrazione dell'Eucaristia. Il corpo del Signore Gesù, che viene donato ai Suoi discepoli, è il corpo "offerto in sacrificio"; è la sua stessa vita donata nel pane spezzato; è l'anticipazione della sua morte sulla croce, liberamente accolta per amore: **"Avendo amato i suoi che erano nel mondo – dice l'evan-**

**gelista Giovanni – li amò sino alla fine"** (Gv 13,1).

**Nell'Eucaristia che celebriamo e adoriamo, nell'Eucaristia che questa sera abbiamo portato in processione per le strade delle nostre città, il Signore è realmente presente, ma lo è in uno slancio di amore.**

La Sua è una presenza attiva, protesa verso di noi, animata dal desiderio di renderci partecipi di ciò che è suo. L'Eucaristia che la Chiesa celebra rende perennemente attiva la forza di questo atto d'amore di Cristo.

**Possa ognuno di noi, possano la nostra città e il nostro territorio attingere a questa sorgente di grazia, per edificare con coraggio una società che non tema il sacrificio e ne onori i grandi testimoni".**

SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

### Giornata per la santificazione del Clero

VENERDÌ 7 GIUGNO 2024

Ore 9.45  
Accoglienza e incontro  
Salone Mons. Gianni Capra  
Parrocchia Cattedrale

Ore 11  
S. Messa con il Vescovo  
Nel X anniversario di ordinazione episcopale  
del Vescovo Pierantonio  
Duomo Vecchio

Ore 12.30  
Possibilità di pranzare insieme  
Centro Pastorale Paolo VI

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:  
0303722253 - prenotazione @diocesi.brescia.it



DIOCESI DI BRESCIA  
Vicariato per il Clero





**PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**

**CASA MARIA AUSILIATRICE**

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

**PER CHI?**

Per tutti i ragazzi dalla **1 ELEMENTARE** alla **1 MEDIA**\*

\*solo la prima settimana anche la 2^ media

**QUANDO?**

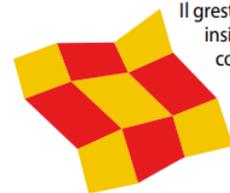
Dal lunedì al venerdì, per **5 SETTIMANE**. Da lunedì **10 GIUGNO** a venerdì **12 LUGLIO**.

**DOVE?**

Le attività si svolgeranno presso l'Oratorio Don Bosco e la casa Maria Ausiliatrice.

**"UNA PROPOSTA SU MISURA"**

Il grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:



CONTINUA DIETRO →

le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione. Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (al costo di 7.00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio. L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana.

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che sarà inviato alle famiglie dopo la preiscrizione.

Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00-8.30 accoglienza	MATTINATA	MATTINATA	GITA	MATTINATA	MATTINATA
12.30-12.45 uscita senza pranzo	LABORATORI	LABORATORI		LABORATORI	GIOCO LIBERO ASSISTITO*
14.00					
16.30					

**ISCRIZIONI** da MARTEDÌ 23 APRILE a LUNEDÌ 20 MAGGIO

**costi** 15 € quota fissa di iscrizione (gratis per i fratelli) 30 € a settimana solo mattina 60 € a settimana giornata intera

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

**GITA** quota a parte

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariaausiliatrice.bs.it](http://www.mariaausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la riceitura del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: [estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com)



**PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**

**CASA MARIA AUSILIATRICE**

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

**UNA NUOVA AVVENTURA**

Quattro pomeriggi più un'intera giornata di gita sono la cornice di questa proposta. Il contenuto è vario: gioco, tempo di relax per stare insieme e conoscersi meglio, uscite in zona o fuoriporta, piscina, laboratori con esperti del mondo della moda, dell'arte, della tecnologia, esperienze di servizio concreto, tornei con altri oratori, possibilità di condividere uno "spazio compiti" magari aiutando chi fa più fatica... Tante occasioni per mettersi in gioco da protagonisti, costruire amicizie e crescere divertendosi



CONTINUA DIETRO →

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, PER 4 SETTIMANE.

DA LUNEDÌ 17 GIUGNO A VENERDÌ 12 LUGLIO.



**ISCRIZIONI** da MARTEDÌ 23 APRILE a LUNEDÌ 20 MAGGIO

**costi** QUOTA FISSA D'ISCRIZIONE: 10€ QUOTA SETTIMANALE: 30 € GITA QUOTA A PARTE

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariaausiliatrice.bs.it](http://www.mariaausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la riceitura del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: [estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com)

**ORDINAZIONE**  
 DIACONALE E PRESBITERALE

**PREDESTINATI  
 AD ESSERE  
 CONFORMI  
 ALL'IMMAGINE  
 DEL FIGLIO**  
 RM 8,29

**DIACONATO**

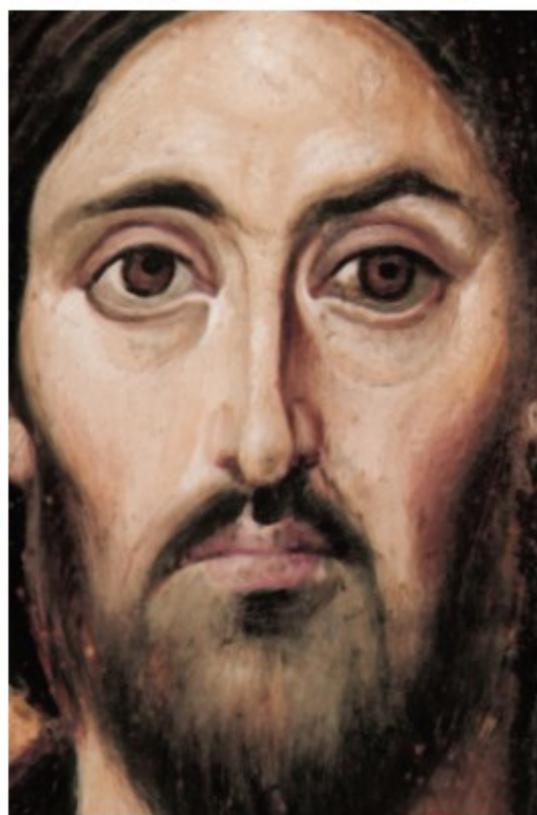
Matteo Grigoli

**PRESBITERATO**

Don Enrico Del Bel Belluz

Don Andrea Magri

Don Daniele Motta



Cattedrale  
 di Santa Maria  
 Assunta

**Sabato**  
**15 Giugno**  
**2024**

Ore 15:30

**Piazza Duomo 7,**  
**43121 - Parma PR**

Per imposizione  
 delle mani e la preghiera  
 consacratrice  
 di **Sua Ecc.za Rev.ma**  
**Mons. Enrico Solmi**  
 Vescovo di Parma



**PRIME SANTE MESSE**  
**16 GIUGNO 2024**

**Don Enrico Del Bel Belluz**  
 Parrocchia di San Marco  
 e San Gregorio  
 Vicolo S. Marco 3,  
 20093 Colgono Monzese (MI)  
**Ore 10:30**

**Don Andrea Magri**  
 Parrocchia San Martino  
 in Niguarda  
 Piazza Belloveso 5,  
 20162 Milano  
**Ore 10:00**

**Don Daniele Motta**  
 Parrocchia Sant'Alessandro  
 Via Sant'Alessandro 15,  
 20900 Monza (MB)  
**Ore 11:00**

CONVEGNO  
BIBLICO  
DIOCESANO

# ALLA SCUOLA DI SALOMONE



**DIOCESI DI  
BRESCIA**

Ufficio per la Catechesi  
e Apostolato Missionario

PROFANITÀ

SCRIVERE

PERSONA

**Sabato**  
**15 Giugno 2024**

Polo Culturale Diocesano  
(via Bollani 20, Brescia)

Informazioni e iscrizioni:  
catechesi@diocesi.brescia.it  
0303722245

**14.00** ACCOGLIENZA

**14.30** PRIMA RELAZIONE

*La Sapienza, sposa ideale per Salomone*

Prof.ssa Federica Vecchiato (Venezia)

**16.00** BREAK

**16.45** SECONDA RELAZIONE

*Il democratico Salomone*

Prof. Don Maurizio Rigato (Padova)

**18.15** CONCLUSIONI



# SETTIMANA di FRATERNITÀ & STUDIO

per studenti uniBS

da lunedì 17 a venerdì 21 giugno  
Seminario diocesano (via Scuole, 5)

Cinque giorni di vita comune,  
studio, fraternità e preghiera  
per preparare gli esami

per info e iscrizioni:  
don Lorenzo 392 899 5494

**spazi e tempi custoditi**  
per aiutarci a studiare  
nei giorni della sessione estiva

il Seminario mette a disposizione  
i suoi ambienti:  
**aule studio, biblioteche, giardino**

prepareremo insieme  
**pranzi e cene**

**sistemazione in camera singola**  
portare salviette





Venerdì 21 e Sabato 22 giugno



**PER BAMBINI DI SECONDA  
E TERZA ELEMENTARE**

**Due giorni in amicizia  
presso i Salesiani di Nave**

*Aspettiamo i genitori sabato verso le 12  
per condividere insieme il pranzo  
ed un pomeriggio di amicizia*

Costo 20 €  
Per info e iscrizioni:  
Concetta 3298129705



Parrocchie di San Giacinto - Beato Palazzolo - San Giovanni Bosco  
Santa Maria in Silva - Chiesanuova - Noce

**16 – 19 settembre 2024**

**Cracovia**  
**Czestochowa**  
**Auschwitz**



### **COSTI**

**900 Euro**

(minimo 40 iscritti)

Supplemento singola  
**160 Euro.**

### **CAPARRA**

**300 Euro**

(entro il 16/06/2024)

### **ISCRIZIONI**

**Presso Parrocchia San Giacinto**

*Ufficio Parrocchiale*

da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 11.00

**Telefonando a Segreteria**  
**Parrocchiale**

**3476921474**

da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 11.00

**Scrivendo a**

**[parrocchiesud@gmail.com](mailto:parrocchiesud@gmail.com)**

**IBAN per bonifici iscrizioni**

**IT66L0306911237100000017529**

**Brevivet S.p.A.Sede:**  
**Genova**

Via Alessandro Monti 29 - 25121 Brescia

Tel. 030/2895311

[www.brevivet.it](http://www.brevivet.it)

**Agenzia Brescia:**

Tel. 030/2895311 int.2

[agenziabrescia@brevivet.it](mailto:agenziabrescia@brevivet.it)

**Agenzia Milano**

Tel. 02/583901

[agenziamilano@brevivet.it](mailto:agenziamilano@brevivet.it)

**Agenzia "La Via" di**

Tel. 010/2543489

[lavia@brevivet.it](mailto:lavia@brevivet.it)

**Agenzia "Eves" di Bari**

Tel. 080/5211872

[eves@brevivet.it](mailto:eves@brevivet.it)